Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Bundesamt für Bauten und Logistik BBL
Office fédéral des constructions et de la logistique OFCL
Ufficio federale delle costruzioni e della logistica UFCL
Uffici federal per edifizis e logistica UFEL

Ambasciate 06.08

L'Aia, Paesi Bassi
Ristrutturazione e totale risanamento dell'Ambasciata di Svizzera

Committente	Ufficio federale delle costruzioni e della logistica UFCL, Berna
Utente	Rappresentanza svizzera nei Paesi Bassi
Architetto	Bureau MBW, L'Aia, Paesi Bassi
Architettura d'interni e arredamento	Stefan Zwicky, architetto BSA/SIA, Zurigo
Impianti elettrici	Boersema Installatie Adviseurs West bv, Zoetermeer, Paesi Bassi
Fisica delle costruzioni	Halmos bv, L'Aia, Paesi Bassi
Fotografia	Dennis Okanovic, Rotterdam
Ubicazione del terreno	Tobias Asserlaan 10, L'Aia, Paesi Bassi

Compito

La residenza dell'Ambasciatore svizzero si trova immersa nel verde fra il centro di L'Aia e la celebre località balneare di Scheveningen. L'edificio risale al 1925 ed è stato costruito con i laterizi scuri tipici della regione. Negli anni Settanta la pianta principalmente simmetrica è stata ampliata sul retro dell'edificio con un annesso a «L».
Al piano terra l'atrio d'ingresso aperto che si estende su due piani costituisce il centro della casa. Trova la sua conclusione in una lastra di vetro da 2 x 2 m collocata all'altezza del pavimento del secondo piano. Il lucernario fa sì che la luce diurna entri nell'edificio attraverso la lastra in vetro e arrivi fino al pianterreno. Le sale di ricevimento al pianterreno sono disposte simmetricamente attorno all'atrio d'ingresso.
Al primo piano si trovano le stanze private dell'Ambasciatore. Oltre a un salotto, il primo piano ospita tre camere da letto con bagno privato. La terrazza sovrastante l'annesso è accessibile dal salotto e da una delle camere da letto.
Nel 2006 è stato conferito il mandato di ridisegnare il secondo piano. Le numerose piccole stanze, un tempo riservate ai domestici, non sembravano più adeguate. La riprogettazione doveva rendere possibile un uso polivalente. Durante i preparativi, si è rilevato che la sostanza edilizia doveva essere risistemata in vari punti. Pertanto, oltre alla riorganizzazione prevista inizialmente, si aggiunse il mandato di ristrutturazione.
Come già per il pianterreno, il luminoso atrio interno centrale doveva svolgere un ruolo centrale anche al secondo piano.
I locali progettati dovevano essere pertanto disposti intorno a questo atrio centrale. Vennero lasciati intatti solo i muri portanti, mentre tutti i muri intermedi e la lastra in vetro già menzionata al primo piano vennero rimossi. Al posto della muratura, sono stati collocati in alto cassettoni in legno rivestiti in vetro. La struttura in vetro perimetrale è formata da due lastre. L'intercapedine così ottenuta ha lasciato spazio sufficiente per l'installazione di veneziane con lamelle in legno, che possono essere aperte, orientate o chiuse a distanza con l'ausilio di un telecomando. In questo modo è possibile regolare a piacere la luce incidente. Le veneziane con lamelle in legno offrono inoltre protezione visiva sia dagli altri locali al secondo piano che dai piani inferiori. Attorno a quest'atrio interno centrale sono state ricavate due unità abitative indipendenti provviste di un bagno ciascuna. Nella terza e più grande unità abitativa è stata allestita una nuova cucina con una grande stanza adibita a sala da pranzo e salotto. Si è fatto in modo di inserire degli armadi a muro negli spazi ricavati fra le travi portanti. L'abbinamento cromatico sabbia e crema scelto per il secondo piano ben si adatta all'ambiente del palazzo e si riflette nei pavimenti in parquet e nei nuovi rivestimenti in ceramica di tutti i bagni.
La preesistente scala che porta al secondo piano è stata risistemata in modo che l'accesso a tale unità abitativa potesse essere raggiunto senza passare dalle stanze private dell'Ambasciatore al primo piano e che il secondo piano potesse così essere utilizzato in modo polivalente.
I lavori di ristrutturazione del lato esterno dell'edificio hanno compreso la riparazione dei laterizi di facciata. Al pianterreno gli infissi in materiale plastico delle finestre sono stati sostituiti da infissi in legno. Tutte le finestre sono ora dotate di vetri isolanti. Inoltre tutti gli elementi in legno presenti sui muri esterni e all'interno dell'edificio sono stati riverniciati.
Le sale di ricevimento sono state riarredate in base ai piani dell'architetto d'interni Stefan Zwicky e hanno pertanto acquisito un'identità completamente nuova. Gli elementi presenti nelle sale di ricevimento sono stati rinnovati a regola d'arte in stile con il resto dell'edificio. Le cerniere di porte e finestre sono state uniformate e sostituite. Tutti i bagni sono stati completamente riattati. Il cucinino al pianterreno è stato sostituito da una nuova cucina semiprofessionale. Le piastrelle sulle pareti e sul pavimento sono state scelte e posate in modo da ben accordarsi con lo stile del palazzo.
A livello tecnico, tutti gli impianti elettrici, idraulici, del riscaldamento centralizzato e della ventilazione meccanica sono stati interamente rinnovati. Il riscaldamento centralizzato si trova ora sopra il secondo piano. Lo spazio così ricavato in cantina funge ora da guardaroba per il personale di servizio ed è provvisto di doccia e toilette.
La piccola terrazza malridotta nel giardino della residenza è stata trasformata in una semplice, ma ampia terrazza rivestita con piastrelle in cemento. La posizione della terrazza è stata allineata con quella del salone.
L'edificio, che prima del progetto di ristrutturazione aveva un aspetto piuttosto malinconico e dimesso, oggi brilla di nuovo splendore, rendendo nuovamente onore all'epoca in cui fu costruito.

Costi CHF

CCC 2 Edificio e ambiente circostante	1 790 000	CCC 5 Costi secondari	70 000	CCC 1-9 Totale	2 050 000
		CCC 9 Arredamento	250 000		

Scadenze

Concessione edilizia	Giugno 2006	Inizio della costruzione	Ottobre 2006	Presa in consegna	Giugno 2007

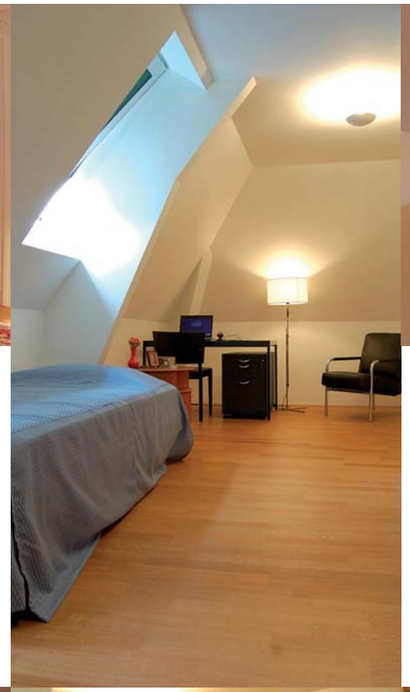
Atrio d'ingresso centrale con lampadario a piastrine in porcellana

Ristrutturazione delle stanze di rappresentanza nella residenza a L'Aia

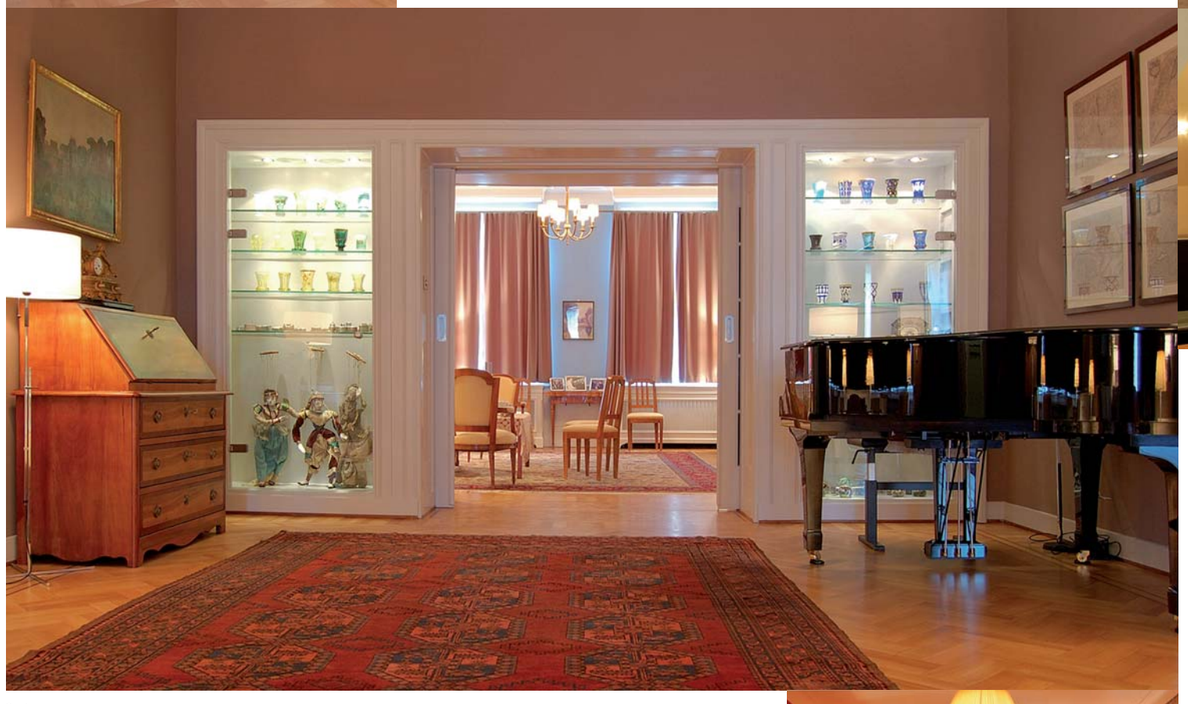
La caratteristica principale della ristrutturazione che ha interessato il piano terra è una sequenza scenografica di quattro tonalità cromatiche. Il visitatore viene accolto nell'atrio d'ingresso principale in un ambiente color miele e oro, passa al salottino in grigio-azzurro, nel salone incontra tonalità cioccolato chiaro e si accomoda in sala da pranzo dove regnano le tonalità rosso bordeaux e ruggine.

Al centro dell'atrio d'ingresso si trova un tavolo rotondo in legno di quercia, i cui piedi ricordano i lavori di artisti svizzeri. L'atrio d'ingresso è decorato con un lampadario appositamente creato con piastrine di porcellana dall'artista Madlaina Lys.

Saletta



Stanze private

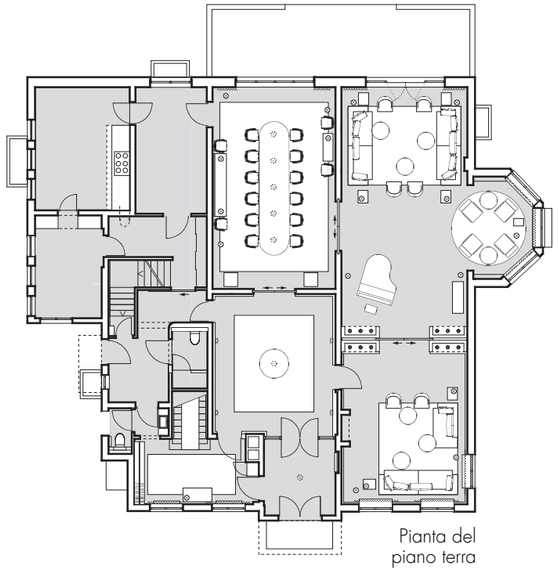


Salone

L'arredamento di entrambi i saloni abbina mobili contemporanei con pezzi di arredamento classico-moderni e con poltrone d'epoca rivestite di nuovi tessuti. Questa interazione eterogenea fra vecchio e nuovo richiama da un lato alla tradizione e dall'altro imprime una fresca vivacità all'ambiente.

Stefan Zwicky, architetto BSA/SIA

Sala da pranzo



Pianta del piano terra